

PROGRAMMA ELETTORALE



Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea

PRESENTAZIONE

Il Partito della Rifondazione Comunista di Bagno a Ripoli ha deciso, per queste elezioni amministrative, di proporsi agli elettori con il proprio simbolo, evidenziando la necessità oggi più che mai impellente di rappresentare e difendere il lavoro e i diritti, civili e sociali.

Cosa vuol dire essere comunisti oggi? Vuol dire innanzitutto riconoscere e portare avanti i valori della resistenza: libertà, giustizia sociale, solidarietà, vuol dire proteggere la nostra Costituzione dai continui attacchi del centrodestra, vuol dire pensare che tutti abbiano diritto ad un lavoro dignitoso, ad una scuola e ad una sanità pubbliche ed efficienti, vuol dire lottare perché le parole “etica” e “morale” tornino ad avere un significato nella politica nazionale e locale. Giorgio Gaber diceva: “qualcuno era comunista perché pensava di non poter essere vivo e felice se non lo erano anche gli altri”. Questo è il nostro modo di pensarci protagonisti di una nuova sinistra.

Il nostro programma si basa a livello locale sull’impegno per l’attuazione di un modello urbano sostenibile e si sviluppa in quattro sezioni con proposte concrete, realizzabili e dal minimo impatto sia economico che ambientale.

Vogliamo dimostrare che è possibile, partendo dalle piccole realtà avviare grandi processi di trasformazione e innovazione. Il pensare globale e l’agire locale. Una concezione dello sviluppo e di un modello di partecipazione in cui ci potremmo ritrovare in molti, pur partendo da varie esperienze e con percorsi diversi.

Un modello che vede centrale un rapporto equilibrato tra:

- ambiente e consumi energetici;
- rifiuti e consumi;
- uso delle risorse idriche e cambiamenti climatici;
- modi di produzione e modi di acquisto.

Questione morale, trasparenza amministrativa, partecipazione e democrazia sono i principi fondamentali sui quali si fonda il nostro programma.

1 - AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE

Non può essere taciuto che nel corso delle ultime due legislature, anziché assistere all'auspicato esperimento di forme di democrazia diretta e di partecipazione sia stato invece accentuato un progressivo svuotamento delle funzioni, dei compiti e dei ruoli dei Consigli Comunali, a favore del potere ormai monocratico del Sindaco e delle Giunte.

È nostro obiettivo quello di creare capacità locali, agevolare la partecipazione dei cittadini alla vita socio-economica del comune ed aumentare la trasparenza amministrativa. Tutto questo è possibile attraverso:

- l'ottimizzazione delle risorse comunali attraverso un'efficiente riorganizzazione dei lavori pubblici che consenta di evitare l'inutile spreco di denaro e tempo;
- lo snellimento e la velocizzazione delle pratiche burocratiche concernenti concessioni di licenze (edilizie, commerciali, ecc.) da parte degli uffici tecnici comunali;
- il pieno rilascio di una PEC, una login e una password a tutti i cittadini che ne facciano richiesta affinché possano così accedere ai documenti economici e finanziari del Comune, verificando la gestione dei singoli amministratori, con possibilità di inviare oggetti di discussione e/o richieste di chiarimenti amministrativi, intensificando la possibilità di prenotazione online dei documenti personali;
- la creazione di una festa scolastica itinerante (negli anni e per località) per far conoscere il nostro comune, favorendo anche l'intervento di persone anziane ed esperte o appassionate di storiografia locale che collaborino con gli istituti scolastici e raccontino le proprie storie o quelle a loro tramandate, al fine di creare una vera identità culturale ed evitare che il vissuto della nostra gente finisca per costituire la base ideologica per lo sviluppo di atteggiamenti xenofobi;
- la promozione di iniziative culturali in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione affinché sia mantenuta la memoria storica e al contempo incoraggiare iniziative che consentano di portare all'attenzione della popolazione il problema dei nuovi fascismi ed in modo particolare riferito ai soggetti più giovani e vulnerabili;
- impegnare la Commissione affari statutarî al fine di procedere, se non già presente, all'inserimento delle seguenti modifiche e integrazioni al testo dello Statuto Comunale "L'esercizio delle funzioni di propria competenza è disciplinato dal presente Statuto e dalle relative norme di attuazione in conformità con la Costituzione ***nata dalla Resistenza antifascista ai cui valori ispira la propria azione amministrativa nel rispetto delle leggi della Repubblica italiana***";
- l'impulso alle competenti Direzioni Comunali di adeguare i regolamenti comunali (a titolo esemplificativo: occupazione suolo pubblico, concessione spazi e sale comunali, ecc.) ai principi sopra specificati anche al fine di includere, al momento della richiesta di autorizzazione, una dichiarazione esplicita di riconoscimento dei valori antifascisti espressi nell'ordinamento repubblicano;
- la formazione di una graduatoria valida ed utilizzabile per un anno, rivolta ai cittadini residenti nel territorio comunale, affinché il Comune possa avvalersi di personale per lo svolgimento di lavoro occasionale di tipo accessorio (lavoro a chiamata) retribuito;
- il contenimento dei costi della politica, con particolare riguardo all'eccessiva proliferazione delle consulenze e delle dirigenze esterne, alle assunzioni senza concorso in società miste, ai benefit immotivati per gli amministratori (auto blu, ecc.).

2 - *GESTIONE LOCALE SOSTENIBILE E RISORSE NATURALI COMUNI*

Ambiente, protezione ambientale, gestione locale sostenibile: sono temi vasti, difficilmente "intrappolabili" in un programma elettorale.

Innanzitutto è necessario non delegare più la difesa dell'ambiente agli "ambientalisti di professione" troppo spesso legati ad interessi economici di parte e comunque non legati al territorio. Occorre invece creare una sensibilità comune di tutti i cittadini: un risultato che può essere raggiunto attraverso una sinergia tra agricoltori, associazioni ambientaliste e venatorie e tutti coloro che vivono e lavorano a contatto con la natura, quindi mediante la costituzione di una commissione che rappresenti ogni parte coinvolta nel progetto.

Il territorio deve essere poi tutelato anche con una costante opera di manutenzione, capace di mantenere efficienti i sistemi di difesa idraulica, nonché con il coordinamento di competenze e conoscenze sulla gestione delle opere di bonifica e di difesa dall'erosione.

E' soprattutto tra i beni naturali che ci sono i beni comuni, meritevoli di particolare tutela e che devono rimanere di proprietà pubblica.

Questi sono gli impegni che rinnoviamo nel nostro programma:

- inserimento nello statuto comunale del principio del carattere pubblico dell'acqua, sancendo il principio per cui "l'acqua è un bene comune privo di rilevanza economica". È inoltre fondamentale far dichiarare il nostro Comune "territorio denuclearizzato", per far nascere dal basso un grande sostegno alle energie rinnovabili;
- verifica della percentuale di popolazione che usufruisce degli impianti di depurazione delle acque, con l'obiettivo di allacciare tutti gli utenti del territorio comunale in tempi congrui;
- istituzione di specifici corsi nelle scuole per far conoscere la flora e la fauna del nostro territorio: ormai conosciamo tutto sulle tigri e le balene ma non riconosciamo un pettirosso da un fringuello. E' auspicabile a tal fine una collaborazione tra associazioni ambientaliste e venatorie con il patrocinio dell'amministrazione comunale per l'organizzazione di una o più giornate annuali dedicate all'ambiente, con la partecipazione di esperti che sappiano coinvolgere anche i più piccoli;
- controllo e monitoraggio, in collaborazione con la Polizia Provinciale e le Associazioni Venatorie presenti nel nostro Comune, delle specie "alloctone", non originarie del nostro territorio ed immesse illegalmente nello stesso da gente incompetente ed incosciente, con danni all'agricoltura e all'ecosistema;
- verifica con l'ARPAT sulle concentrazioni delle varie polveri "sottili" ed adeguata informazione alla popolazione e soprattutto agli studenti circa tale problematica;
- monitoraggio dei corsi d'acqua per verificare i sedimenti ed il grado d'inquinamento, coinvolgendo di tutti gli enti interessati: in particolare la regione Toscana ed i comuni attraversati dai nostri corsi d'acqua, ciò al fine di preservare la fauna e la flora presenti all'interno dell'alveo;
- far conoscere l'uso ed i benefici delle energie alternative, anche con interventi nelle scuole. Valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici sopra edifici pubblici e privati, concedendo a questi ultimi agevolazioni economiche e/o fiscali locali;
- verifica della progettualità, come impronta ecologica, di specchi riflettenti e impianti solari termici per la produzione di acqua calda da fornire in formula incentivata alla popolazione;

- creazione di un centro di distribuzione di prodotti alla spina privilegiando il km zero (latte, cereali, pasta etc.) e sensibilizzazione dei negozianti operanti nel territorio comunale affinché adottino iniziative di riduzione degli imballaggi dei prodotti venduti.
- monitoraggio, controllo ed individuazione di aree idonee all'installazione di eventuali antenne telefoniche UMTS evitando i siti sensibili, quali scuole, asili, ospedali ecc.;
- predisposizione, in collaborazione con gli agricoltori, di un piano di sfalcio delle rive dei fossi e degli argini che tenga conto dei periodi di nidificazione degli uccelli al fine di salvaguardarne le specie, mantenendo comunque un livello di pulizia decoroso.

3 - CONSUMO RESPONSABILE, STILI DI VITA, SALUTE DEL CITTADINO, PIANIFICAZIONE URBANA, MOBILITA' E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Noi intendiamo il territorio, nel suo insieme, come un patrimonio di beni, risorse umane, materiali ed immateriali da tutelare e valorizzare. Vogliamo e dobbiamo opporci con forza alla proposizione di modelli di sviluppo fondati sulla speculazione territoriale, tanto in termini di urbanizzazione edificatoria, quanto di insediamenti produttivi inquinanti.

Devono essere incrementate le attività agricole e artigianali tradizionali, incentivando le produzioni locali e l'occupazione, favorendo la gestione attraverso attività eco-compatibili (ad es. agricoltura biologica, recupero del patrimonio naturale ed architettonico locale, educazione ambientale, fattorie didattiche).

Il nostro Comune dovrà quindi impegnarsi per:

- promuovere l'acquisto di beni di produzione propria da coltivatori e allevatori della zona. Di concerto con le organizzazioni professionali agricole, i sindacati, le associazioni ambientaliste e dei consumatori, costituire sul territorio comunale farmer market o mercati contadini di vendita diretta di prodotti agricoli legati al territorio, accorciando la filiera con incremento di reddito per i produttori, risparmio economico e aumento della qualità per i consumatori;
- Ripensare un modello agricolo che sia in grado di rappresentare un'alternativa alla speculazione edilizia, nonché alla disoccupazione, all'emarginazione sociale, all'abbandono delle zone interne, alla povertà crescente, e che pertanto ponga con forza la questione della qualità dei prodotti, legata al lavoro, alla tipicità, alla territorialità e tracciabilità;
- incrementate le attività agricole e artigianali tradizionali, incentivando le produzioni locali e l'occupazione, anche attraverso la valorizzazione delle terre pubbliche comunali favorendone la gestione attraverso attività eco compatibili;
- quantificare il consumo energetico degli edifici: in quelli di nuova costruzione (o in caso di radicale restauro di quelli esistenti), incentivare il regime di separazione delle acque piovane per riutilizzarle negli scarichi degli impianti igienici;
- valutare le emissioni di CO2 pro capite e il nostro consumo di elettricità ed incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- un regime di mobilità ecologica alternativa: l'arrivo della tramvia a Bagno a Ripoli non può e non deve comportare che il nostro comune si accoli gli oneri dei depositi delle vetture o dei parcheggi scambiatori per un percorso che si svolge per la quasi totalità fuori dal proprio comune. Si ritiene che il percorso debba raggiungere la località industriale di Vallina ove è attuabile sia un parcheggio scambiatore che la parte destinata al ricovero vetture, questo anche per limitare l'attuale traffico veicolare nell'asse Firenze/Pontassieve. Inoltre si richiede che le

linee Autolinea Toscana presenti e comunque necessarie siano collegate alla stazione e alla tramvia già esistente come primo passo in attesa dei lavori;

- garantire che i terreni adiacenti al percorso della nuova tramvia non siano soggetti al cambio di destinazione d'uso per almeno 99 anni, evitando così elementi speculativi e di cementificazione, favorendo inoltre la costituzione di un comitato civico di supervisione dei manufatti;
- verificare con gli enti sovra comunali (Città Metropolitana e Regione) la possibilità di costruire nuovi alloggi popolari su tutto il territorio comunale, nonché i criteri di assegnazione delle case popolari per futuri nuovi fruitori;
- considerare il ruolo centrale della protezione del clima e della salute del cittadino in tutte le decisioni prese nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione;
- ridurre il nostro impatto ambientale al livello globale, introducendo il principio di giustizia ambientale, diffondendo altresì la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici con il pensiero rivolto alle generazioni future.

3.1 – *TURISMO*

Il nostro comune si basa in parte proprio sul turismo. La domanda domestica è ferma, la domanda straniera cala e si registra un crescente desiderio degli italiani di passare le vacanze all'estero.

È impensabile che si possa riguadagnare competitività con le sole politiche di sostegno alle imprese, adatte alle crisi di tipo congiunturale e ai settori che producono merci. Il turismo si vende nel medesimo luogo in cui si produce: è un settore produttivo in cui l'utile d'impresa non dipende solo dalla capacità di chi investe, ma da fattori pubblici quali l'ambiente, le risorse naturali e l'organizzazione del territorio. È sul piano locale che si specializzano le diverse tipologie di turismo (i "turismi") e avviene l'assemblaggio e la formazione del prodotto turistico finale, inteso come insieme di beni, servizi, valori ed opportunità che si offrono alla fruizione dei turisti.

Considerata la centralità del territorio nello sviluppo del turismo è indispensabile una politica locale focalizzata su alcune priorità:

coordinamento delle regole dell'impegno degli organismi locali e delle rappresentanze imprenditoriali e locali; valorizzazione del territorio di competenza. Esaltare delle proprie attrattive di carattere turistico (culturali, paesaggistiche, folkloristiche, artigianali, enogastronomiche, ecc), cura dell'accessibilità e della mobilità interna all'area, garanzia dei servizi civili, vicini alle persone, siano essi cittadini o turisti, gestione delle tariffe locali con attenzione al fenomeno turistico.

3.2 – *MANUTENZIONE STRADALE*

È necessario un continuo monitoraggio sui lavori da eseguire sull'intero territorio, compresi quelli riguardanti l'illuminazione e la segnaletica stradale, inducendo gli enti preposti (province, regioni ed eventuali responsabili) ad intervenire a seconda delle rispettive competenze, così come per gli sfalci delle banchine (attualmente due o tre all'anno) che risultano essere insufficienti nel corso della lunga stagione primavera-estate. Occorre sensibilizzare gli enti, qualora vi fosse la necessità di rifare i manti stradali, ed utilizzare asfalti drenanti per l'acqua. Tutto questo, oltre a conferire un'immagine più curata al nostro territorio, gioverebbe a quest'ultimo anche in ottica sicurezza:

meno buche, asfalto con maggiore grip e migliore illuminazione nei punti chiave porterebbero sicuramente ad una diminuzione degli incidenti.

3.3 – *LOTTA ALLA CRIMINALITA'*

Quello della sicurezza dei cittadini costituisce un problema delicato che merita di essere affrontato senza calcoli e prese di posizione dettati dalla mera convenienza elettorale.

I paesi e le piazze devono diventare luoghi di socialità, di costruzione di relazioni e di legami sociali, unici veri presidi per la sicurezza dei cittadini e delle cittadine.

Noi pensiamo che l'armamento della Polizia Municipale e la privatizzazione della sicurezza sortiscano l'unico effetto di limitare i diritti di tutte e di tutti.

Consideriamo fondamentale:

- istituire case per donne vittime di violenza e per le loro figlie e i loro figli;
- istituzione di un osservatorio di genere per l'infanzia e un percorso di formazione d'identità sessuata a partire dalle scuole materne (anche in ottica di contrasto al fenomeno del bullismo);
- presidiare la città vuol dire rompere la solitudine, mettere in grado la popolazione di interagire, relazionarsi, partecipare;
- rispondere alla richiesta di ordine pubblico con l'organizzazione di spazi pubblici della città e nelle scuole, momenti di confronto fra operatori della formazione e utenti (ragazzi, genitori, assistenti sociali) per combattere la violenza maschile sulle donne, anche in famiglia;
- istituire uffici (o ampliare le mansioni di quelli esistenti) disponibili a ogni orario per le richieste di aiuto, con assistenti sociali disponibili a collaborare con la cittadinanza e a partecipare ad attività di formazione e sensibilizzazione. L'ente pubblico deve garantire una presenza costante, continua e percepibile, con funzioni di presidio della sicurezza, in modo tale da essere avvertito dalla cittadinanza come un sostegno.

4 - *POLITICHE SOCIALI, EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE, CULTURA*

In questi anni la tendenza delle politiche neoliberiste è stata caratterizzata dal taglio dei fondi ai servizi sociali ed alla cultura, con la conseguenza che i diritti e la qualità della vita siano divenuti delle variabili secondarie rispetto al contenimento della spesa pubblica.

È in atto da decenni il progressivo smantellamento dello stato sociale e del principio costituzionale dell'eguaglianza, a favore di un welfare residuale e caritatevole.

Lo sviluppo delle politiche sociali, della giustizia ed equità sociale, della stessa cultura deve essere orientato verso i seguenti obiettivi:

- rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti, dagli anziani alle persone con disabilità, avviando e preferendo in favore delle stesse una domiciliarità degli interventi;
- attivare un **centro diurno socio-sanitario** destinato all'accoglienza delle persone anziane non autosufficienti o con ridotta autonomia psico-fisica e relazionale, che vivono nel proprio ambiente familiare. Il centro svolgerebbe funzioni di carattere socio-assistenziale, riabilitative e di mantenimento delle potenzialità e dell'autonomia relazionale della persona con la finalità di prevenire l'istituzionalizzazione ed il decadimento psico-fisico dell'anziano, di fornire sostegno e sollievo agli anziani e alle loro famiglie; l'assistenza in casa di una persona non autosufficiente, infatti, impegna l'intero nucleo familiare in un'azione continua ed intensa, con reali rischi per la

salute dei singoli e per l'equilibrio dei rapporti familiari. Il Centro, accogliendo l'anziano per alcune ore al giorno, offrirebbe un concreto sostegno alla famiglia;

- istituire uno **Sportello unico di informazione socio-sanitaria** preposto a fornire una prima informazione relativa ai sostegni socio assistenziali ai quali il cittadino ha diritto, ai vari uffici cui rivolgersi ad alla modulistica necessaria per l'espletamento delle varie pratiche (accompagnamento, ausili, assegno di cura, amministratore di sostegno, ecc.). Lo sportello, da gestire di concerto con le associazioni di volontariato ed usufruendo di personale cassaintegrato o disoccupato, sarebbe di notevole aiuto alle famiglie che si vedono costrette a sottrarre tempo ed energie nell'assistenza del malato e nelle proprie attività per il solo fatto di dover passare da un ufficio o ente ad un altro con innumerevoli informazioni poco esaurienti;
- istituire un fondo comunale per offrire alle giovani coppie un assegno una tantum per il primo figlio;
- promuovere la partecipazione diretta delle persone straniere alla vita cittadina ed amministrativa;
- creare una consulta delle associazioni culturali e sportive del territorio in modo da coordinare le diverse attività. È auspicabile una collaborazione fra le varie associazioni sportive del territorio per far sì che le attitudini dei giovani "atleti" emergano con il corretto indirizzamento secondo passione e volontà;
- consentire a tutti di usufruire degli impianti comunali per lo svolgimento di attività sportive anche solo a scopo ludico;
- proporre serate teatrali, musicali e di cinema all'aperto su tutto il territorio comunale. In un paese come il nostro dove le attività culturali, specie quelle dedicate ai giovani, languono, è da auspicare un allungamento dell'orario di dette attività, in particolar modo dei cosiddetti concertini estivi;
- istituire corsi di recupero e ripetizioni a vantaggio degli studenti delle scuole superiori: l'attività dovrebbe essere su base volontaria, con un minimo contributo spese per i docenti a carico del Comune;
- creare aree di gioco per favorire l'aggregazione spontanea e la socializzazione di tutte le bambine e i bambini delle varie nazionalità presenti nel nostro Comune, in collaborazione con le associazioni sportive e ricreative;
- costruire una piscina comunale presso l'attuale istituto superiore a disposizione degli alunni e dei cittadini;
- realizzazione di Scuole dell'infanzia e di asili nido pubblici, che devono essere considerati un servizio per la collettività, quindi accessibili anche alle famiglie con un basso reddito;
- dal momento che la riduzione dei finanziamenti alle scuole e dei trasferimenti statali agli enti locali sta provocando un aumento generalizzato della spesa per l'istruzione a carico dei cittadini, in aperta contraddizione con il principio costituzionale di gratuità della scuola dell'obbligo, occorrono strategie atte a garantire costi accessibili per mense e trasporti, nonché la gratuità dei libri di testo almeno nella fascia dell'obbligo, eventualmente prevedendo il ricorso al comodato d'uso gratuito.

